

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
Assemblea dei Soci del 23 dicembre 2010

SECONDA CONVOCAZIONE

*****§*****

Addì 23 dicembre 2010, alle ore 15.00, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, si è riunita l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Approvazione applicazione transitoria, fino all'approvazione definitiva da parte dell'Assemblea d'Ambito, del regolamento servizio acquedotto, fognatura e depurazione a decorrere dal 01.01.2011 nei confronti dei 54 Comuni soci.
2. Approvazione documento unitario sulla normalizzazione ed uniformità nell'occupazione spazi ed aree pubbliche dall'01.01.2011 nei 54 Comuni soci di A.T.S..
3. Informazioni in ordine all'articolo 23 bis L. 133/2008 (eventuale ingresso del socio privato al 40%).
4. Varie ed eventuali.

*****§*****

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Fighera arch. Marco il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo fax con nota prot. n. 24.469 del 10 dicembre 2010, per il giorno mercoledì 22 dicembre 2010, alle ore 12.00 e che tale adunanza è andata deserta;
- che con la medesima nota l'Assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione per il giorno giovedì 23 dicembre 2010 alle ore 15.00;
- che sono presenti all'inizio dei lavori assembleari, al fine di verificare il quorum costitutivo, in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti il 59,94 % del capitale sociale e più precisamente:

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
ALANO DI PIAVE	0,83%	7.545,46	Presente	0,83%
ALTIVOLE	3,14%	28.545,46	No	0,00%
ARCADE	1,70%	15.454,55	No	0,00%
ASOLO	3,37%	30.636,37	Presente	3,37%
BORSO DEL GRAPPA	1,06%	9.636,36	Presente	1,06%
BREDA DI PIAVE	0,18%	1.636,36	No	0,00%
CAERANO DI SAN MARCO	1,16%	10.545,46	Presente	1,16%
CARBONERA	0,23%	2.090,91	Presente	0,23%
CASTELCUCCO	0,51%	4.636,36	No	0,00%
CASTELFRANCO VENETO	0,49%	4.454,55	No	0,00%
CASTELLO DI GODEGO	1,08%	9.818,18	No	0,00%
CAVASO DEL TOMBA	1,64%	14.909,09	Presente	1,64%
CISON DI VALMARINO	0,73%	6.636,36	No	0,00%
CORNUDA	0,87%	7.909,09	Presente	0,87%
CRESPANO DEL GRAPPA	0,85%	7.727,27	Presente	0,85%

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
CROCETTA DEL MONTELLO	2,58%	23.454,55	Presente	2,58%
FARRA DI SOLIGO	1,29%	11.727,27	Presente	1,29%
FOLLINA	0,84%	7.636,36	No	0,00%
FONTE	0,99%	9.000,00	Presente	0,99%
GIAVERA DEL MONTELLO	2,52%	22.909,09	Presente	2,52%
ISTRANA	2,77%	25.181,82	Presente	2,77%
LORIA	3,73%	33.909,09	Presente	3,73%
MASER	0,79%	7.181,82	Presente	0,79%
MASERADA SUL PIAVE	0,20%	1.818,23	No	0,00%
MIANE	0,84%	7.636,36	No	0,00%
MONFUMO	0,99%	9.000,00	No	0,00%
MONTEBELLUNA	5,87%	53.363,64	Presente	5,87%
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,03%	9.363,64	Presente	1,03%
MUSSOLENTE	1,53%	13.909,09	No	0,00%
NERVESA DELLA BATTAGLIA	3,30%	30.000,00	Presente	3,30%
PADERNO DEL GRAPPA	0,53%	4.818,18	Presente	0,53%
PAESE	7,26%	66.000,01	No	0,00%
PEDEROBBA	1,18%	10.727,27	No	0,00%
PIEVE DI SOLIGO	3,48%	31.636,37	Presente	3,48%
PONZANO VENETO	1,98%	18.000,00	Presente	1,98%
POSSAGNO	0,53%	4.818,18	No	0,00%
POVEGLIANO	2,52%	22.909,09	Presente	2,52%
QUERO	0,73%	6.636,36	Presente	0,73%
REFRONTOLO	0,59%	5.363,64	No	0,00%
REVINE LAGO	0,53%	4.818,18	No	0,00%
RIESE PIO X	4,31%	39.181,82	No	0,00%
ROMANO D'EZZELINO	1,69%	15.363,64	No	0,00%
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,19%	10.818,18	No	0,00%
SEGUSINO	0,53%	4.818,18	No	0,00%
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	2,60%	23.636,37	Presente	2,60%
SPRESIANO	4,11%	37.363,64	No	0,00%
TARZO	0,86%	7.818,18	No	0,00%
TREVIGNANO	1,50%	13.636,37	Presente	1,50%
TREVISO	1,10%	10.000,00	Presente	1,10%
VALDOBBIADENE	3,12%	28.363,64	No	0,00%
VAS	0,41%	3.727,27	No	0,00%
VEDELAGO	6,35%	57.727,28	Presente	6,35%
VIDOR	1,52%	13.818,18	No	0,00%
VILLORBA	0,31%	2.818,18	Presente	0,31%
VOLPAGO DEL MONTELLO	3,96%	36.000,00	Presente	3,96%
TOTALE	100,00%	909.091,00	29 su 55	59,94 %

- che è presente il Consiglio di Amministrazione al completo nelle persone dei sigg. Mariano Girardi e Schiavon dott. Christian, nonché di se medesimo, Presidente;
 - che è presente, per il Collegio Sindacale di A.T.S., il dott. Alessandro Bonzio.
- Il Presidente Fighera chiama a fungere da verbalizzante il dott. Gianluca Castellan, dipendente di Alto Trevigiano Servizi s.r.l..

Il Presidente accertata la quota dei presenti pari al 59,94 % con 29 Comuni su 55, dichiara superato il quorum del 33,4 % richiesto in seconda convocazione e pertanto validamente costituita l'Assemblea.

*****§*****

Alle ore 15.21 esce il signore Roberto Vendrasco Sindaco del Comune di Loria delegando verbalmente al signor Franco Bonesso Sindaco di Trevignano già presente in Assemblea. I Soci rappresentati pertanto rimangono a n. 29, per una percentuale del 59,94 %.

*****§*****

Il Presidente ringrazia i soci per la loro presenza perché si rende conto che in questo periodo prenatalizio gli impegni di tutti si possono sormontare, ma ha ritenuto comunque opportuno convocare oggi questa Assemblea per risolvere alcune questioni di carattere tecnico e soprattutto per iniziare ad affrontare la questione legata all'articolo 23 bis della legge 133/2008.

Argomento n. 1

OGGETTO: Approvazione applicazione transitoria, fino all'approvazione definitiva da parte dell'Assemblea d'Ambito, del regolamento servizio acquedotto, fognatura e depurazione a decorrere dal 01.01.2011 nei confronti dei 54 Comuni soci.

Il Presidente Fighera spiega che questo argomento viene presentato per poter applicare i regolamenti del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione già approvati all'unanimità da questa Assemblea nell'aprile del 2009. Questi regolamenti sono stati notificati all'A.A.T.O. per la loro approvazione ma il c.d.a. dell'A.A.T.O. la scorsa settimana ha espresso l'intenzione di giungere ad unici regolamenti per tutto l'ambito ed ha quindi invitato A.T.S. ad incontrare Piave Servizi per stendere dei documenti condivisi in quanto i regolamenti attuali hanno alcune differenze. A.T.S. in questa fase ha l'urgente necessità di servire i cittadini dei 54 Comuni Soci con le stesse modalità e pertanto chiede all'Assemblea di poter adottare dal 01.01.2011 questi regolamenti, fintanto che in un prossimo futuro non verranno approvati i regolamenti dell'intero ambito.

*****§*****

Alle ore 15.28 entra il signor Giuseppe Anselmi delegato dal Sindaco del Comune di Valdobbiadene. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 30, per una percentuale del 63,06 %.

*****§*****

Il Presidente precisa che i regolamenti di A.T.S. sono già stati discussi due anni fa in varie Assemblee e non sono stati modificati ed alcuni degli articoli sono stati già applicati come ad esempio le modalità di riduzione della portata d'acqua da applicare agli utenti in mora con i pagamenti, pertanto constata l'assenza di interventi in merito procede con la votazione per l'approvazione applicazione transitoria, fino all'approvazione definitiva da parte dell'Assemblea d'Ambito, del regolamento servizio acquedotto, fognatura e depurazione a decorrere dal 01.01.2011 nei confronti dei 54 Comuni.

VOTAZIONE:

Presenti: n. 30 su 55 di Soci rappresentanti il 63,06 % del capitale sociale.

Favorevoli: unanimità, n. 30 su 30 di Soci presenti pari al 63,06 % del capitale sociale, in particolare i soci dei Comuni di:

Alano di Piave, Asolo, Borso del Grappa, Caerano di San Marco, Carbonera, Cavaso del Tomba, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Fonte, Giavera del Montello, Istrana, Loria, Maser, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Povegliano, Quero, Sernaglia della Battaglia, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Vedelago, Villorba, Volpago del Montello.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Sulla base dell'esito della votazione

L'Assemblea dei Soci approva

applicazione transitoria, fino all'approvazione definitiva da parte dell'Assemblea d'Ambito, del regolamento servizio acquedotto, fognatura e depurazione a decorrere dal 01.01.2011 nei confronti dei 54 Comuni.

Argomento n. 2

OGGETTO: Approvazione documento unitario sulla normalizzazione ed uniformità nell'occupazione spazi ed aree pubbliche dall'01.01.2011 nei 54 Comuni soci di A.T.S..

Il Presidente spiega che per alcuni Comuni Soci sarebbe prevista la tassa a carico di A.T.S. per l'occupazione di suolo pubblico da corrispondere per la realizzazione dei nuovi allacciamenti, per questa richiesta la risposta di A.T.S. sarà l'inserimento in una voce specifica nel costo dell'allacciamento giustificata dalla necessità di corrispondere questa tassa al Comune stesso che lo richiede. In alternativa il Presidente propone l'approvazione di un documento unitario che evita l'applicazione di questa tassa per tutti e 54 i Comuni.

L'avvocato Alessandra Perazza spiega che questa proposta di non applicare la tassa trova fondamento nel tenore della convenzione A.A.T.O. A.T.S. che al primo comma dell'articolo 22 stabilisce che i Comuni di A.T.S. ai sensi dell'articolo 3 dello statuto autorizzano il gestore ad eseguire tutti i lavori per la corretta gestione del servizio per la durata della convenzione. La Federutility e la giurisprudenza ritengono che nella gestione di servizio di carattere pubblico la tassazione per l'occupazione dello spazio pubblico risulta essere un'auto tassazione, lo stato che tassa se stesso; questo è equiparabile all'articolo 49 di un D.L. del 1993 che stabilisce l'esenzione della Tosap (la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche) per gli impianti adibiti a servizi pubblici nel caso in cui sia prevista nella concessione la devoluzione gratuita al Comune. In definitiva trattandosi di un servizio pubblico per il cittadino, l'occupazione del suolo pubblico è strettamente connessa allo svolgimento di un'attività a favore del pubblico quindi il carattere impositivo della tassa sia oggettivo che soggettivo ha senso quando si sottrae suolo pubblico destinato alla collettività e non nel caso del servizio idrico integrato. Per fugare ogni dubbio in merito il C.d.A. propone l'approvazione di un documento condiviso per esentare A.T.S. dal pagamento di questa tassa.

Il Presidente Fighera precisa che questo chiarimento è stato chiesto da alcuni funzionari dei Comuni Soci.

Interviene il signor Danilo Benetton delegato dal Sindaco di Villorba spiegando che il proprio Comune non applica la tassa ma il canone Cosap (il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche), questo significa che mentre la Tosap è soggetta alle prescrizioni della legge, la Cosap invece fa riferimento ad un regolamento Comunale che attualmente prevede per tutti gli enti gestori quali gas, Enel, telefono un canone di 0,77 € quindi per eliminare questo canone si

dovrà modificare questo regolamento, e ciò è necessario non solo per il Comune di Villorba, ma per tutti i Comuni che hanno la Cosap.

*****§*****

Alle ore 15.35 entra la signora Raffaella Da Ros Sindaco del Comune di Breda di Piave. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 31, per una percentuale del 63,24 %.

*****§*****

L'avvocato Alessandra Perazza risponde che la Federutility parifica la Tosap con la Cosap, secondo il parere del 29/11/2010 in risposta all'interpellanza di A.T.S. esprime che: le conclusioni a cui si perverrà per la Tosap sono analoghe a quelle a cui si potrebbe pervenire anche in caso di Cosap. La risposta è riferita al servizio idrico integrato.

Il signor Danilo Benetton delegato dal Sindaco di Villorba comprende il ragionamento fatto per la Tosap e quanto prevede la legge, ma precisa che per eliminare la Cosap il Comune dovrà necessariamente modificare il regolamento comunale inserendo la devoluzione gratuita per l'occupazione di suolo pubblico per il servizio idrico integrato, anche nel caso di un subentro di un soggetto privato.

Il Presidente spiega che l'esigenza del C.d.A. è di applicare questo costo di 0,76 o 1 € per i soli Comuni che non aderiscono alla proposta di eliminare questo costo, evidenziando che questo costo aggiuntivo sarà corrisposto al Comune stesso, fintanto che non verrà modificato il regolamento Comunale.

Il signor Danilo Benetton spiega che il proprio Comune presenterà in Consiglio Comunale la modifica del regolamento della Cosap seguendo le indicazioni della legge riferita alla Tosap, ma questa operazione necessita di tempo, e avranno lo stesso problema anche gli altri Soci che hanno la Cosap.

Il Presidente spiega che ha bisogno di sapere il costo che A.T.S. dovrà chiedere ai cittadini che dal primo gennaio chiederanno un allacciamento, ed in particolare se dovrà applicare questa Cosap per i soli Comuni che non avranno modificato il regolamento; pertanto chiede di votare questa proposta per capire se i Soci sono favorevoli a questa esenzione.

Il signor Danilo Benetton precisa che venga esplicitato che le reti rimangono in capo al Comune.

Il Presidente condivide questa precisazione e constata l'assenza di interventi in merito procede con la votazione per l'approvazione documento unitario sulla normalizzazione ed uniformità nell'occupazione spazi ed aree pubbliche dall'01.01.2011 nei 54 Comuni soci di A.T.S..

VOTAZIONE:

Presenti: n. 31 su 55 di Soci rappresentanti il 63,24 % del capitale sociale.

Favorevoli: unanimità, n. 31 su 31 di Soci presenti pari al 63,24 % del capitale sociale, in particolare i soci dei Comuni di:

Alano di Piave, Asolo, Breda di Piave, Borso del Grappa, Caerano di San Marco, Carbonera, Cavaso del Tomba, Cornuda, Crespano del Grappa, Crocetta del Montello, Farra di Soligo, Fonte, Giavera del Montello, Istrana, Loria, Maser, Montebelluna, Moriago della Battaglia, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Pieve di Soligo, Ponzano Veneto, Povegliano, Quero, Sernaglia della Battaglia, Trevignano, Treviso, Valdobbiadene, Veduggio, Villorba, Volpago del Montello.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

l'approvazione documento unitario sulla normalizzazione ed uniformità nell'occupazione spazi ed aree pubbliche dall'01.01.2011 nei 54 Comuni soci di A.T.S. che verrà inviato a tutti i funzionari Comunali.

Argomento n. 3

OGGETTO: Informazioni in ordine all'articolo 23 bis L. 133/2008 (eventuale ingresso del socio privato al 40%).

Il Presidente Fighera spiega che A.T.S. deve cominciare ad impostare già entro maggio i primi elementi per poter iniziare la procedura di gara prevista dalla nuova normativa che impone entro il 31/12/2011 di individuare un socio privato per coprire il 40 % della società. Il Presidente è consapevole che i Consigli Comunali di tutti i Comuni hanno espresso l'importanza che la gestione del servizio idrico integrato rimanga in mano pubblica, ma non si può esimere dal seguire la legge anche se non ci sono state novità in merito all'applicazione di questo articolo, dichiara infatti che in merito c'è ancora molta confusione, nel frattempo sono stati ammessi i referendum in merito all'abrogazione di questa legge. Il Presidente spiega che A.T.S. si sta confrontando con altri enti gestori del Veneto, per capire il tipo di gara da impostare infatti ci sono tre soluzioni differenti:

- si fa decadere l'attuale gestione in house providing, confermata per ATS dall'AATO, impostando una gara generale in cui mettere tutta la gestione del servizio in gara;
- si mantiene il 60 % della società a carattere pubblico ed il restante 40 % al privato;
- ricondurre A.T.S. tra le aziende con caratteristiche particolari tali da mantenere la gestione in house providing, però queste particolarità per A.T.S. non si presentano.

*****§*****

Alle ore 15.43 entra il signor Albino Cordiali Sindaco del Comune di Vidor. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 32, per una percentuale del 64,76 %.

*****§*****

Il Consigliere del C.d.A. di A.T.S. Christian Schiavon spiega che la questione dell'applicazione della legge è ancora poco chiara, ieri c'è stata la proroga della scadenza degli A.A.T.O. per tutto il 2011, quindi l'ente di riferimento per A.T.S. rimane l'A.A.T.O. Veneto Orientale, in particolare secondo esperti di carattere nazionale l'impostazione di una gara come questa occupa dai 6 agli 8 mesi quindi si dovrà partire a breve, anche se attualmente non è ancora stato definito a cosa si riferisce il 40 % se al capitale sociale, alla remunerazione o agli investimenti. Un altro problema è riferito all'oggetto della gara, infatti una società come A.T.S. ha 3 grandi settori: gli investimenti, la gestione delle manutenzioni e l'acquisto di materiale, quindi è fondamentale capire cosa viene messo in gara per poi comprendere chi potrebbero essere gli interessati a parteciparvi. L'ingresso di un socio privato, rimarrà per molto tempo e questo aiuterà la società ad avere una maggiore bancabilità, infatti attualmente A.T.S. sta soffrendo la mancanza di prestiti da parte delle banche causate dall'incertezza proprio di questa nuova legge, e questa difficoltà è comune anche per Acque Veronesi e per Piave Servizi. Questa legge concede comunque la gestione in house providing per A.T.S., ma non sarebbe sufficiente a dar

garanzie alla banche della solidità della società, infatti sarebbero necessari 25 milioni di euro annui per poter attuare le opere previste dal Piano d'Ambito ma non siamo nella condizione di garantire un futuro certo alla società. Una cosa certa di questa gara è che verrà organizzata da ogni ente gestore, che potrà quindi personalizzarla secondo le proprie esigenze. Alcuni enti, come la Regione Umbria, hanno fatto ricorso al T.A.R. dichiarando che il gestore del s.i.i. non è un soggetto economico, ma in tutti i casi è stato cassato. Sono stati dichiarati legittimi i referendum che verranno votati a maggio sempre che non siano necessarie le votazioni politiche in questa primavera che farebbe slittare i referendum al prossimo anno, ma uno di questi referendum chiede l'abrogazione dell'intero articolo che fa riferimento oltre all'acqua, anche ai trasporti creando qualche confusione in merito. Attualmente l'A.A.T.O. chiede ad A.T.S. un crono programma per questa gara, che dovrà essere presentato entro fine anno.

Il Presidente spiega che questo argomento è stato inserito in questa Assemblea proprio per capire le opinioni dei Soci, così da presentare un crono programma che sia condiviso.

Il Direttore di A.T.S. ing. Roberto Durigon spiega che innanzitutto è necessario il benessere di tutti i Soci, attraverso il passaggio nei propri Consigli Comunali, poi dovrà essere individuato l'oggetto della gara ed il relativo importo. Infine si dovrà definire la durata dell'affidamento che potrebbe essere dai 5 ai 30 anni. L'A.A.T.O. ora che ha confermato la gestione in house providing ad A.T.S. per il 2011, osserverà intanto come si comportano gli altri enti.

Il Consigliere Schiavon spiega che è importante per A.T.S. iniziare a studiare la questione, osservando anche i comportamenti delle altre società vicine.

Interviene il signor Franco Bonesso Sindaco del Comune di Trevignano proponendo la soluzione di proseguire la gestione in house providing anche se A.T.S. non ha le caratteristiche particolari citate dalla legge, invita quindi a seguire la linea politica che tutti i Soci hanno approvato con il passaggio nei Consigli Comunali del documento condiviso, Il Sindaco invita il C.d.A. a seguire l'evolvere di questa gara ma senza la pretesa di essere ligi nelle scadenze perché ritiene impossibile che tutte le gare in Italia partano nel 2011 e prevede che vi siano delle proroghe, suggerisce quindi di osservare come si comportano gli altri enti.

Il Consigliere Schiavon spiega che A.T.S. ha le caratteristiche per mantenere il servizio in house providing che verrà confermato annualmente, ma in questa situazione non si ha accesso a prestiti da parte di banche, e le banche stesse non possono diventare soci al 40%.

Il signor Franco Bonesso si rende conto che in questa fase le banche non concedono prestiti, ma spera che nel futuro, quando si dipanerà la questione legata alla nuova legge, le banche comprendano meglio la questione e ricomincino a concedere i soldi che A.T.S. chiede.

*****§*****

Alle ore 15.55 esce il dott. Alessandro Bonzio Sindaco del Collegio Sindacale di A.T.S..

*****§*****

Il Presidente Fighera comprende che il rispetto della scadenza imposta dalla nuova legge potrebbe essere controproducente, perché si rischia di essere la prima società che incontra un futuro davvero incerto, mentre ritiene vantaggioso osservare quanto viene fatto da altri enti per poi seguirli scegliendo la strada migliore; però per onestà nei confronti di tutti i Soci ritiene giusto che il C.d.A. si interessi per tempo per evitare perlomeno di non essere l'ultima azienda che va in gara. Per il Presidente, il problema maggiore rimane la questione economica, infatti la tariffa prevede ogni anno 20 milioni di euro di investimenti che A.T.S. non realizza per mancanza di liquidità; questo comporta lo slittamento dei lavori, l'abbassamento della tariffa

che subirà in futuro un equivalente innalzamento. Il Presidente propone ai Comuni stessi di farsi da garanti per le opere che interessano il proprio Comune e come esempio riporta l'accordo appena stipulato con il Consorzio di Montebelluna per 1.700.000 € di lavori accordati al momento del passaggio della gestione del Consorzio stesso.

Il signor Franco Bonesso Sindaco di Trevignano chiede che le A.A.T.O. ed i gestori chiedano alla Regione di fare da garante di fronte alle Banche sulla continuità degli investimenti approvati dalle A.A.T.O..

Il Presidente risponde che si sta aspettando ancora la risposta dalla Regione in merito allo scioglimento delle 7 A.A.T.O. perché secondo il signor Panighel Presidente dell'A.A.T.O. Veneto Orientale potrebbero essere confermate per altri 3 anni.

Il signor Danilo Benetton delegato dal Sindaco di Villorba chiede che venga presentata al Ministero la lettera dei Soci A.T.S. che chiedono il mantenimento del servizio in mano pubblica.

Il Presidente Fighera teme che se non si inizia a ragionare sulla gara si rischia di mettere in gara la totalità della gestione e quindi non solo il 40%.

Il signor Franco Bonesso risponde che la legge prevede la gara entro fine 2011 per l'affidamento del 40%, se non verrà fatta si procederà allora ad una gara per l'affidamento del servizio che potrà essere dal 40 al 100 %, quindi in attesa di questa gara con la soluzione di un socio privato parziale oppure totale, invita a chiedere il mantenimento del servizio pubblico e alla Regione di fare da garante per le banche.

Il Direttore Durigon spiega che nella stesura della convenzione A.A.T.O. e A.T.S. è stato inserito un articolo da cui si evince che gli investimenti restano in capo alla struttura; questo accordo è stato presentato ad Unicredit a garanzia degli investimenti, ma la banca ha risposto che con questa incertezza nella normativa non è disposta a concedere prestiti.

Interviene il signore Daniele Guiotto delegato dal Sindaco di Caerano San Marco dicendo che l'articolo 23 bis recepisce una normativa di carattere europeo quindi sarebbe interessato a capire com'è stato applicato il 40% dagli altri stati europei, infine spiega che la questione legata alla garanzia del credito per le banche è strettamente politica e normativa che il Presidente e la Regione dovrebbero risolvere.

Il Consigliere Schiavon risponde che in Francia queste società private esistono già da anni, la Svizzera sta cercando di tornare alla gestione pubblica, e la Germania da 2 anni sta concedendo la gestione al privato; infine precisa che le banche si fidano della serietà di A.T.S. ma non possono concedere crediti se non sanno quale sarà il futuro di A.T.S. e quale privato potrebbe farne parte.

Interviene il signore Fausto Gottardo Sindaco del Comune di Giavera del Montello dicendo che il dibattito in merito a questa legge è particolarmente confuso per esempio il Ministro Giancarlo Galan ha dichiarato che l'acqua deve rimanere pubblica, pertanto invita il Presidente a portare la questione sul piano politico chiedendo ai referenti politici provinciali e regionali di poter mantenere il servizio idrico integrato pubblico dichiarando l'eccellenza da salvaguardare di questa società. In conclusione si augura che non diventi necessario andare in gara e crede che verrà fatta chiarezza dopo Pasqua.

Il Presidente Fighera prende atto della richiesta e si impegna come C.d.A. a concordare un incontro ad inizio anno con il referente regionale per rinnovare e rafforzare la posizione di A.T.S., ma proseguirà comunque ad interessarsi alla gara per poter lavorare su entrambi le

soluzioni.

Il signor Franco Bonesso Sindaco di Trevignano spiega che il Parlamento Italiano ha recepito la norma europea che concede la gestione da parte del privato, restringendo però di fatto questa norma togliendo l'affidamento in house providing, questa scelta è stata contestata ma il tribunale del TAR ha risposto che è legittimo per una nazione applicare una norma europea restringendola, quindi di fatto A.T.S. così com'è può esistere secondo la normativa europea, ma per la legge Italiana dovrà invece far entrare il privato nella società.

Il signor Giuseppe Scriminich Sindaco del Comune di Cavaso del Tomba interviene condividendo la posizione e la proposta iniziale del collega di Trevignano e presenta un'ulteriore proposta se dovesse fallire il mantenimento della gestione pubblica in house providing che prevede l'affidamento completo del servizio al privato, in modo da lasciare ai Sindaci il ruolo di controllori e non di gestori e cioè controllori e controllati avendo così un ruolo più efficace.

Il Presidente Fighera spiega che lo scopo di questa Assemblea è proprio di poter ragionare insieme in merito alla questione e risponde al Sindaco di Cavaso del Tomba che è importante per i Sindaci poter rimanere all'interno dell'ente gestore, anche se solo per una percentuale, così da poter apportare uno spirito pubblico alla società, perché la proposta di rendere i Sindaci solamente dei controllori si limiterebbe ad approvare o non approvare una società che comunque rimane perché vincitrice della gara.

Il signor Giuseppe Scriminich spiega che ogni Sindaco potrà esercitare un ruolo di controllo sia come socio dell'A.A.T.O. che come utente.

Il Consigliere Schiavon riporta l'esempio di una società toscana con parziale socio privato che ha nel C.d.A. 3 consiglieri privati e 5 pubblici un ulteriore esempio è una società laziale al 51% pubblica, 20% un socio privato, 10% un altro socio privato e il 20 % in borsa ed i consiglieri pubblici di entrambi le società si presentano solo all'approvazione del bilancio.

Il signor Danilo Benetton delegato dal Sindaco di Villorba interviene per appoggiare il mantenimento della gestione in house providing, ricordando l'importanza sociale che ha una società che gestisce l'acquedotto e che non può essere considerata con la sola logica del privato.

Il Consigliere Schiavon risponde che è favorevole alla gestione in house providing, ma in qualità di amministratore non può esimersi dal considerare la possibilità della gara soprattutto perché anche le altre società del Veneto si stanno interrogando in merito.

Interviene il signore Fausto Gottardo Sindaco del Comune di Giavera del Montello riportando l'esperienza della gestione del depuratore da parte di una società privata che puntava al profitto ed alla riduzione delle spese, ma in conclusione i richiami della Provincia di Treviso in merito ai problemi del depuratore rimanevano in capo agli amministratori, quindi spiega che un eventuale privato potrebbe avere questa logica oppure si potrebbe trovare un privato più sensibile e concordante con la parte pubblica.

Il Presidente Fighera, dopo aver ascoltato il dibattito, sintetizza quanto è emerso e si impegna a chiarire il ruolo della Regione come garanzia nei confronti delle banche, comprendere l'evoluzione della legge sia a livello nazionale che regionale, confrontarsi con le altre società della zona e presentare in Regione una lettera con la sottoscrizione di tutti i Sindaci con la richiesta di mantenere la gestione in house providing.

OGGETTO: Varie ed eventuali

Il Presidente Fighera spiega che questa mattina è stato siglato il passaggio della gestione del Consorzio Montebelluna per la gestione del depuratore con un accordo di programma parallelo per gli investimenti futuri ed invita il direttore ad esporre il calendario delle prossime gestioni.

Il direttore ingegnere Roberto Durigon spiega che i Soci e l'A.A.T.O. hanno chiesto un crono programma per la presa in gestione dei Comuni da parte di A.T.S. ed è stata compilata questa scaletta seguendo una divisione dei Comuni in area Nord, Ovest, Centro ed Est in modo da acquisire i Comuni senza appesantire troppo una singola area:

- gennaio 2011: Istrana, Farra di Soligo;
- febbraio 2011: Crocetta del Montello, Fonte, Revine Lago;
- marzo 2011: Miane, Maser;
- aprile 2011: Follina, Consorzio fognatura Montelliano e verifica acquisizione S.I.C.
- maggio 2011: Tarzo, Mussolente, Possagno;
- giugno 2011: Crespano del Grappa, Segusino, Vas;
- luglio 2011: Alano di Piave, Quero, Paderno del Grappa.

Il Presidente Fighera informa i soci in merito alle ultime novità di A.T.S.:

- è iniziata la campagna di bollettazione per il Comune di Treviso;
- è stato installato allo sportello di Treviso un primo sistema di prenotazione per gli utenti che permette di analizzare il flusso ed i tempi di attesa;
- si prevede di installare un sistema di prenotazione per gli utenti anche nella sede di Montebelluna e Castelfranco Veneto;
- il Presidente di Schievenin Alto Trevigiano ha notificato la consegna dell'ampliamento della sede di Montebelluna a fine maggio così per fine giugno si potrà accedere alla nuova area ed ospitare il personale che sta crescendo;
- A.T.S. sta assumendo nuovo personale per far crescere la macchina operativa e poter assorbire le nuove gestioni;
- Per questi 6 mesi di attesa dell'ampliamento della sede di Montebelluna, ci saranno degli spostamenti provvisori di personale presso le altre sedi;
- è in atto una collaborazione con TV3, Contarina, Savno e Treviso Servizi per studiare un sistema di bollettazione che possa considerare i dati della composizione delle utenze, e per questo si vuole procedere con dei Comuni campione consapevoli che i dati da interfacciare non sono facilmente esportabili, inoltre sarà necessaria una redistribuzione delle fasce della tariffa in funzione di questa nuova anagrafica che possa considerare le famiglie numerose ecc. ;
- è iniziata la rateizzazione delle bollette semestrali che superano l'importo di 50 € permettendo all'utente la divisione dell'importo in due rate con scadenza 30 e 90 giorni, oppure la classica soluzione unica, il Comune di Treviso è stato il primo, seguiranno i Comuni di Istrana e Crocetta del Montello;
- A.T.S. dispone di un call center che raccoglie le richieste degli utenti e molti di questi chiedono spiegazioni in merito ad A.T.S., quindi si prosegue con l'inserimento nelle buste delle bollette di un foglio esplicativo;
- Si vuole aggiornare maggiormente il sito di A.T.S. e si chiede ai Soci di poter creare un collegamento ad A.T.S. direttamente dal sito di ogni Comune;
- Si continua a collaborare con le scuole grazie all'associazione la Civiltà dell'acqua;
- Si sta valutando la possibilità di sensibilizzare i giovani in merito all'acqua utilizzando un fumetto che possa rappresentare A.T.S. e da utilizzare come veicolo informativo alle generazioni più giovani;
- Si sta valutando l'idea di sensibilizzare la popolazione in merito alla questione acqua anche attraverso una rappresentazione teatrale da presentare in collaborazione con i Sindaci;
- È prevista la costruzione di totem formativi per la popolazione con delle schede per

- esprimere dei giudizi;
- la tariffa del 2011 sarà uguale alla tariffa 2010;
 - si sta valutando la possibilità di inviare degli sms di avviso delle bollette.

Interviene il signor Franco Andolfato Sindaco del Comune di Montebelluna proponendo l'iniziativa di consegnare o vendere delle bottiglie di vetro con indicata la composizione media dell'acqua di rubinetto.

Il Presidente Fighera precisa che la donazione di bottiglie di vetro ha costi da sostenere, quindi ritiene valida la proposta ma dovrà essere concordata con i vari Sindaci, per ora si proponeva la donazione di queste bottiglie o caraffe per i Consigli Comunali e per le scuole. Il Presidente, preso atto che l'ordine del giorno è esaurito, dichiara chiusa la discussione e scioglie l'Assemblea alle ore 16.35.

*****§*****

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
arch. Marco Fighera

IL VERBALIZZANTE
dott. Gianluca Castellan

